



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 74/2

LA CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

La presente Nota aggiorna la Nota [74_1/UE](#) sulla Conferenza sul futuro dell'Europa, pubblicata il 4 maggio scorso. Per approfondimenti sul tema si veda anche la Nota [74/Ue](#).

Il 9 maggio prossimo è stata lanciata ufficialmente la Conferenza sul futuro dell'Europa, l'iniziativa volta a coinvolgere cittadini di ogni categoria, rappresentati della società civile, istituzioni europee, nazionali, regionali e locali in una riflessione congiunta sulle politiche e sulle ambizioni dell'Ue. Questa riflessione collettiva si svolgerà attraverso iniziative di consultazione e dibattiti a livello decentrato (anche attraverso una piattaforma multilingue digitale), i cui risultati saranno sottoposti ad una Assemblea plenaria che dovrebbe tenere la prima riunione il 19 giugno prossimo.

Alla cerimonia inaugurale, svoltasi presso il Parlamento europeo a Strasburgo, sono intervenuti il presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, il presidente del Parlamento europeo David Sassoli, il Primo ministro portoghese António Costa e la presidente della Commissione Ursula von der Leyen che hanno parlato dinanzi ad alcuni studenti e ai membri del Comitato esecutivo della Conferenza, organo incaricato della sua gestione quotidiana.

Riunitosi prima della cerimonia, il Comitato esecutivo ha adottato le regole riguardanti la composizione e il funzionamento dell'Assemblea plenaria della Conferenza sul futuro dell'Europa, confluite nel Regolamento della Conferenza.

La presente Nota, dopo un cenno sulla Conferenza, illustra le disposizioni relative all'Assemblea plenaria e dà brevemente conto del recente incontro informale del Comitato esecutivo con i presidenti della Cosac, la Conferenza degli organi specializzati negli affari europei dei parlamenti nazionali.

La Conferenza sul futuro dell'Europa

La Conferenza sul futuro dell'Europa è un'iniziativa volta a rafforzare lo spazio democratico e promuovere un migliore funzionamento dell'Unione europea, coinvolgendo nel progetto dell'Europa futura – con un approccio inclusivo - cittadini di ogni categoria, rappresentanti della società civile e autorità a livello europeo, nazionale, regionale e locale¹.

La Conferenza sarà **co-presieduta dai presidenti della Commissione europea, del Consiglio e del Parlamento europeo, che parteciperanno su un piano di parità alle strutture della Conferenza.**

I lavori della Conferenza sono stati avviati **9 maggio prossimo**, nel giorno della [Festa dell'Europa](#), e dovrebbero concludersi **entro la primavera del 2022** (nel corso del semestre di presidenza francese del Consiglio dell'Unione europea).

L'evento inaugurale della Conferenza si è svolto dalla sede del Parlamento europeo di Strasburgo. Si è trattato di un evento ibrido trasmesso in diretta cui hanno partecipato a distanza più di 500 cittadini, ministri degli affari europei, i deputati nazionali ed europei nonché vari ospiti (si veda il [Comunicato stampa](#) del Parlamento europeo)

La [Dichiarazione comune](#) firmata dai presidenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione nel marzo scorso delinea le modalità di lavoro, le azioni previste, e i principi della Conferenza (si veda il [Comunicato stampa](#) del PE).

Di seguito una breve illustrazione dei principali elementi della Dichiarazione comune (per maggiori dettagli si veda la Nota [74/UE](#)).

Modalità di lavoro della Conferenza.

La Conferenza è un processo "**dal basso verso l'alto**" incentrato sui cittadini. Nell'ambito della Conferenza saranno organizzati **eventi e dibattiti** a diversi livelli che si svolgeranno attraverso una **piattaforma digitale multilingue interattiva** lanciata ufficialmente lo scorso 19 aprile (**vd infra**).

Saranno istituiti **panel europei di cittadini (vd infra)** incaricati di raccogliere i contributi inseriti nella piattaforma e formulare **raccomandazioni** alla plenaria della Conferenza.

Ulteriori eventi e **panel di cittadini** potranno essere organizzati anche a **livello nazionale** o da altre istituzioni.

Struttura della Conferenza

Il **Comitato esecutivo**, composto da una rappresentanza paritaria del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione europea, si occupa della gestione quotidiana della Conferenza.

E' composto da **tre rappresentanti** e un massimo di **quattro osservatori** per ogni istituzione. Partecipano al Comitato, in qualità di **osservatori**, anche la troika presidenziale della Cosac, il Comitato delle Regioni e il Comitato economico e sociale e, rappresentanti di altri organismi dell'UE e delle parti sociali. Il Comitato esecutivo è **copresieduto dalle tre istituzioni** e riferirà periodicamente alla presidenza congiunta. Esso decide **per consenso** in merito ai lavori della Conferenza, alla sua supervisione, alla preparazione delle sessioni plenarie e al seguito da dare ai contributi dei cittadini.

¹ Sulla Conferenza si veda anche lo [studio](#) a cura del Parlamento europeo.

Il Comitato è assistito un **Segretariato comune**, composto da rappresentanti delle tre istituzioni.

La **sessione plenaria della Conferenza** si riunirà almeno ogni **sei mesi** per discutere le raccomandazioni formulate dai panel dei cittadini svolti a livello europeo e nazionale. Per la Composizione della Conferenza si veda *infra*.

Il Comitato esecutivo redigerà le **conclusioni** della sessione plenaria e provvederà alla loro pubblicazione.

I risultati della plenaria confluiranno in una **relazione finale** da presentare alla Presidenza congiunta della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Sulla base della Dichiarazione comune il Comitato esecutivo ha adottato il [Regolamento della Conferenza sul Futuro dell'Europa](#), che, oltre a richiamare i principi e la portata della Conferenza, definisce le modalità relative alla partecipazione dei cittadini e delineando altresì la *governance* della Conferenza. Si segnala che lo scorso 9 maggio, nella riunione tenuta poco prima dell'evento inaugurale, il Comitato esecutivo ha raggiunto un accordo sull'Assemblea plenaria della Conferenza, con particolare riferimento alla sua composizione e al suo ruolo, aspetti sui quali si erano riscontrate divergenze tra i co-presidenti (si veda la Nota [74_1/UE](#)).

L'Assemblea plenaria della Conferenza

Le norme riguardanti l'**Assemblea plenaria** (artt 16-22 del Regolamento sulla Conferenza sul futuro dell'Europa), ne disciplinano tra l'altro la composizione, i compiti e le modalità di lavoro (incluse le conclusioni da adottare) (si veda il [Comunicato Stampa](#) del Parlamento europeo).

Composizione (art. 16)

L'Assemblea plenaria sarà composta da:

- **108** membri del Parlamento europeo,
- **54** membri del Consiglio,
- **3** membri della Commissione europea²,
- **108** membri dei Parlamenti nazionali su un piano di parità
- **18** membri del Comitato delle Regioni
- **18** membri del Comitato economico e sociale
- **8** membri delle parti sociali
- **8** membri della società civile
- **108** cittadini di cui:
 - o **80** membri dei **panel dei cittadini** (un terzo dei quali al di sotto dei **25 anni**)
 - o il presidente del Forum europeo della Gioventù
 - o **27** rappresentanti di eventi.

L'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza sarà invitato quanto l'Assemblea discuterà del ruolo internazionale dell'UE.

Potranno essere invitati altresì rappresentanti delle principali parti interessate.

² Parteciperanno alla plenaria altri membri della Commissione europea, in particolare quando saranno discusse questioni attinenti al loro portfolio.

La composizione della Conferenza Plenaria dovrà rispettare inoltre **l'equilibrio di genere**.

In base a recenti fonti stampa³, i 108 seggi assegnati al Parlamento europeo sarebbero ripartiti come segue: 28 al Partito popolare europeo (PPE), 23 ai Socialisti e Democratici (S&D), 15 al gruppo Renew Europe, 11 al gruppo Identità e Democrazia, 11 al gruppo Verdi/Alleanza Libera europea, 9 al gruppo Conservatori e riformisti europei, 6 alla Sinistra e 5 ai non iscritti. Al momento della costituzione delle loro delegazioni i gruppi politici dovrebbero rispettare la parità di genere, tenendo conto anche dell'età e della distribuzione geografica. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari dovrebbe sull'elenco nominale della delegazione del Parlamento europeo il 20 maggio.

Compiti e modalità di lavoro (art. 17)

In base la regolamento l'Assemblea discuterà le **raccomandazioni** dei panels dei cittadini e i contributi emersi sulla piattaforma digitale multilingue, raggruppati per temi, nel pieno rispetto dei principi di base dell'UE e della Carta della conferenza, **senza un risultato predeterminato e senza limitare il campo di applicazione a settori politici** predefiniti. Dopo aver discusso tali raccomandazioni con cittadini, la Plenaria, su base consensuale, presenterà le sue proposte al Comitato esecutivo.

Il regolamento specifica che il consenso deve essere trovato almeno tra i rappresentanti del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione europea, nonché tra i rappresentanti dei parlamenti nazionali, su un piano di parità. Se vi è una chiara divergenza con i rappresentanti dei cittadini e /o dei panel di cittadini europei o nazionali, ciò dovrebbe essere espresso nella relazione del Comitato esecutivo

Al fine di consentire lo svolgimento di una riunione dovrà essere presente almeno 1/3 di ciascuna parte componente invitata all'Assemblea plenaria. Tale circostanza dovrà essere verificata dai copresidenti del Comitato esecutivo.

Conclusioni della plenaria (art 18)

Il regolamento prevede che il **Comitato esecutivo**, in base alle discussioni e alle proposte della plenaria, agendo su base consensuale, **redige un rapporto**, in piena collaborazione e in piena trasparenza con la Conferenza Plenaria. Tale rapporto sarà poi **pubblicato sulla Piattaforma digitale multilingue**.

Oltre ai suddetti aspetti, il regolamento definisce le modalità di convocazione e di svolgimento delle plenarie, stabilendone anche la sede. In particolare prevede che le plenarie siano **convocate dai copresidenti**, su incarico del Comitato esecutivo sulla base di un calendario stabilito da quest'ultimo. Il Segretariato comune invierà l'ordine del giorno (proposto dal Comitato esecutivo) e tutti i documenti relativi tradotti in tutte le lingue ufficiali, almeno entro sette giorni lavorativi dalla data stabilita, salvo casi eccezionali di urgenza (articolo 19).

Le plenarie saranno **presiedute congiuntamente dai copresidenti del Comitato esecutivo**, che decideranno sulle modalità di svolgimento delle riunioni. Se del caso potranno proporre alla plenaria l'istituzione di gruppi di lavoro tematici. Le riunioni si svolgeranno in tutte le lingue ufficiali (articolo 20), e si terranno presso la sede del Parlamento europeo a Strasburgo,

³ Agence europe n. 12720 del 17 maggio.

a meno che i copresidenti non decidano diversamente. I copresidenti decideranno se la partecipazione sarà di persona o a distanza o ibrida (e in tal caso sceglieranno la piattaforma elettronica), in conformità con le normative vigenti in materia di salute e sicurezza (articolo 21).

A garanzia della **trasparenza** il regolamento stabilisce che le riunioni siano trasmesse in streaming e che tutti i relativi documenti siano caricati sulla piattaforma digitale multilingue (articolo 22).

Fonti stampa⁴ riportano che il Comitato esecutivo avrebbe fissato la prima riunione dell'Assemblea plenaria il **19 giugno**. Le discussioni dovrebbero basarsi sui dieci gruppi tematici individuati dalla piattaforma digitale. Dovrebbero tenersi inoltre quattro panel dei cittadini ospitati a Firenze, Dublino, Maastricht e Natolin.

Si ricorda che nelle precedenti riunioni il Comitato esecutivo aveva adottato decisioni relativamente all'approvazione della [piattaforma digitale multilingue della Conferenza](#), alla [Carta della Conferenza](#), ai **panel dei cittadini**, e al programma dell'evento inaugurale del 9 maggio per le quali si rinvia alla Nota [74 1/UE](#).

Si segnala inoltre che il Comitato esecutivo lo scorso 12 maggio, nell'ambito di un incontro informale svolto in modalità ibrida, ha avuto modo di illustrare le decisioni adottate ai **presidenti della Cosac**, la Conferenza degli organi specializzati negli affari europei dei parlamenti nazionali. In tale occasione, molti partecipanti avrebbero sollevato la questione relativa alla possibilità di nominare membri supplenti all'Assemblea plenaria. Sembrerebbe tuttavia che tale eventualità sia contemplata solo in caso di cessazione dal mandato del precedente titolare.

20 maggio 2021
A cura di Patrizia Borgna

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

⁴ Agence Europe n. 12716 del 10 maggio.